

N. 8446



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: "L'ISOLA DEL SOGNO"

Metraggio { dichiarato 2200
accertato 2200

Marca: REFI-FILM s.r.l.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto: di Ernesto Remani e Ferruccio Biancini
Sceneggiatura di M. Amendola E. Remani e F. Biancini
Interpreti: Carlo Campanini Giancomo Rondinella; Guglielmo Bernabò
Silvana Jachino; Clelia Matania
Regia: Ernesto Remani.

Malgrado le esortazioni di suo padre un industriale italiano da anni residente a Boston, Carlo Mattarelli, non è proclive a legare la propria esistenza a quella di Joé White un giovane industriale americano. Poiché la fanciulla in materia d'amore si mostra alquanto scettica, l'ottimo Comm. Mattarelli, pensa che un soggiorno a Capri potrebbe cambiare le idee della ribelle. Infatti dopo alcuni giorni di permanenza nell'isola incanta lo scetticismo di C. Carla scompare. La casuale conoscenza di Gianni Albini un giovane tenore che con il compositore Giorgio Nadi si trova a Capri per completare una rivista teatrale, fa di lei una fanciulla innamorata al punto da non considerare un ostacolo per la differenza sociale anche la separa dall'artista. Gianni e Giorgio si trovano nell'isola mandativi dall'Impresario Carboni, che li ha fatti alloggiare nella villa, sperando così che il soggiorno caprese possa meglio ispirarli.

Ad un certo momento però Giorgio si stanca dei continui rebbuffi..... telefonici dell'impresario e pianta la villa per andarsene coll'amico al ristorante dancing "Miramare". Il compositore dirige l'orchestra e Gianni canta le più belle canzoni napoletane, mandando in visibilio il pubblico internazionale. Ma improvvisamente ecco giungere da Roma Liana la soubrette che Carboni spedisce in tutta furia per decidere i giovani a completare la rivista nell'imminenza del debutto. Liana arriva e si dichiara soddisfatta del lavoro e si obbliga a riconciliare i giovani con Carboni. Quindi Giorgio l'informa della passione del tenore e all'ora d'accordo i due decidono di convincere, lei la figlia di Mattarelli ed egli Gianni dell'inutilità della relazione, tanto più che il padre si oppone e che il tenore deve fare carriera.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 09 DIC. 1935 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 26 MAR. 1935

(D. P. a. a. G. de' Comari)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to [signature]

però la presenza di Liana suscita la gelosia di che vede in lei una rivale. I due innamorati sembrano rassegnati e il padre annuncia a Carlo che partiranno col primo piroscalo dell'indomani. Ma per scrupolo vuol conoscere il tenore al quale da ad intendere di non essere così ricco come può sembrare. Questo fatto sembra rallegrare il giovane il quale si dichiara che sarà felice di lavorare oltre che per sua figlia anche per lui.

Conclusione, non si tratta di un cacciatore di dote come egli temeva. All'indomani al momento di partire egli dichiara alla figlia che rimarranno a Capri e che acconsente al matrimonio. Felice Carla corre al "Miramare" per dare la lieta nuova a Gianni ma Giorgio l'informa che il giovane si è recato al piroscalo volendo fare un ultimo tentativo col padre.

Quando Carla arriva al porto il battello è già partito. Gianni che cerca inutilmente tra i passeggeri della Mattarelli e sua figlia sente la voce di C. Carla che lo richiama informandolo del consenso del padre. Egli allora si getta a mare nuotando verso la riva. Ma non vi giunge perché Carla balza in una barca e lo raccoglie.

Davanti agli occhi compiaciuti di Mattarelli, Liana e Giorgio si baciano e Gennarino lo scugnizzo del posto conclude strizzando l'occhio -Chisto è Capri".